

XII edizione  
23 - 26 giugno 2022  
Venezia

# FAVOLE IDENTITARIE

## 2022

Sano, malato, normale, matto, cittadino, straniero, regolare, irregolare, abile o disabile sono parole di un vocabolario di larghissimo consumo, ritenute necessarie a dire chi siamo, da dove proveniamo, a cosa apparteniamo, cosa ci si può aspettare da noi, come abitiamo il nostro ordine del mondo. Parole che sanciscono la nostra *identità*, il nostro profilo sociale.

Ma queste parole ci servono o ci asservono? Di cosa sono fatte le *identità* di cui parlano, di quali discorsi, saperi e poteri si sostanziano?

Parleremo di **favole identitarie** perché, dietro le quinte di quelle parole si scorgono racconti impastati di invenzione e consolazione, racconti monolitici, lacunosi, ignari delle proprie zone d'ombra, dimentichi della propria genealogia; racconti forza a cui assegniamo il compito di precederci, di farci strada, di darci collocazione morale e politica ma che rischiano di inchiodarci a trame senza via d'uscita. Raramente, infatti, fatte salve lievi varianti private che ci danno l'idea di potervi appartenere contrattandone il finale, le favole identitarie danno agio a movimenti che possano smentirle. Ben più spesso, se non le teniamo d'occhio, disegnano mondi di pietra in cui diventa impossibile abitare.

A queste favole il pensiero critico cerca di opporre resistenza e può riuscirci almeno fino a che non smarrisce la consapevolezza delle proprie contraddizioni trasformandosi esso stesso in una favola identitaria, forse persino più insidiosa delle altre.

*festival ideato e curato da* Anna Poma

*produzione e organizzazione* Associazione Festival dei Matti

*comitato scientifico* Giovanna Del Giudice, Federica Esposito, Riccardo Ierna, Gianni Montieri, Franco Nube, Anna Poma, Gianfranco Rizzetto, Sara Rizzetto, Francesco Vacchiano

*coordinamento artistico* Gianni Montieri

*responsabile organizzativo* Gianfranco Rizzetto

*ufficio stampa* Chiara Vedovetto

*in collaborazione con* Accademia di Belle Arti Venezia, Comune di Venezia, ConfBasaglia, Forum Salute Mentale, Emergency, Libreria MaroPolo, Mpg cultura, M9 - Museo del '900, Mediterranea Saving Human, Palazzo Grassi-Punta della Dogana, Università Ca' Foscari Venezia, StopOpg, Spi Venezia

*si ringraziano per il sostegno* Cgil Veneto, Cgil, Coopealleanza, 3.0 Comieco, Fondazione di Venezia, Scuola Grande di S. Teodoro, Spi Nazionale

Gli eventi sono ad accesso libero fino a esaurimento posti disponibili (ad eccezione del laboratorio del 24).  
Verranno seguite le norme anti Covid-19 vigenti.

### luoghi

#### M9 - Museo del '900

Via Giovanni Pascoli 11, Mestre

#### Accademia di Belle Arti

Dorsoduro 423, Venezia

**Teatrino di Palazzo Grassi**  
San Samuele 3260, Venezia

**info**

assofestivalmatti@libero.it

[www.festivaldeimatti.org](http://www.festivaldeimatti.org)

+39 3357885890

**Ufficio Stampa**

Chiara Vedovetto

[press@chiaravedovetto.com](mailto:press@chiaravedovetto.com)

+39 3491692486

---

## **giovedì 23 giugno – M9 Mestre**

### **ore 21.00**

*Omaggio a Claudio Misculin e a Giuliano Scabia*

### **La commedia della fine del mondo**

di Giuliano Scabia

messa in scena dell'**Accademia della Follia**

a cura di Antonella Carlucci

coreografie di Sarah Taylor

costumi di Lia Morandini

musiche a cura di Alice Gherzil

testi di Giuliano Scabia

Partiamo con un omaggio a due maestri dello spiazzamento: Claudio Misculin e Giuliano Scabia. attori, registi, poeti, drammaturghi, visionari inventori di teatri di vita e di rinascite dentro al teatro. Quando l'Accademia della Follia con i suoi "matti per professione" (gli errori che rendono possibile l'intelligenza di normali e normaloidi) e "attori per vocazione" calcherà la scena scritta da Giuliano Scabia, sarà una danza che rovescia le identità, le storie e le sorti. Con loro entreremo in un mondo assediato dalla propria fine che si scosta dall'assedio tramutando la tragedia in commedia, in un volo che, per dispetto e per rivolta, non torna mai a riattaccare a terra la sua ombra. Dove la scomparsa è solo un altro modo di restare.

*Scrivono Cinzia Quintiliani dell'Accademia della follia: Sentivamo la necessità di tornare a viaggiare con Giuliano, di tornare alle origini e di lavorare con un poeta trovare parole, immagini, sensazioni, per ritrovare magia, gioco, orizzonti, per capire che siamo piccoli, in balia di un 'sassetto' o di un virus... Infatti, ogni qualvolta ci è dato di incontrare il Teatro Vagante di Giuliano Scabia è sempre un'avventura di conoscenza, un viaggio alla ricerca delle risposte più antiche: da dove veniamo, dove andiamo... «Sempre il teatro per me - scrive Scabia - è stato una cerimonia e un esercizio di apprendimento, un esperimento di vita nuova.» La fine del mondo con dinosauri, intermezzo che si trova nel libro «Il lato oscuro di Nane Oca», di Giuliano Scabia, è una «tremenda tragedia comica» che racconta la vicenda dell'estinzione dei dinosauri causata da un 'sassetto', un meteorite che viene dallo spazio, dapprima piccino ma che diventa sempre più grande. La tribù dei dinosauri si interroga, vengono proposti vari modi per sfuggire al destino, il topetto eremita analizza, il dinosauro uccello del malaugurio profetizza, la tribù pensa e borbotta. E allora si decide di.....Giuliano Scabia Scrittore, poeta, drammaturgo e regista, personalità tra le più eminenti della cultura italiana, due volte vincitore del Premio Ubu, ha attraversato per oltre cinquant'anni tutti i campi dell'arte. Famosissime le sue azioni teatrali, dal decentramento nei quartieri di Torino ed esemplare quella intrapresa con Vittorio e Franco Basaglia nell'Ospedale Psichiatrico di Trieste nel 1973, con l'invenzione di Marco Cavallo, il grande cavallo azzurro diventato il simbolo della libertà. Il 20 maggio Giuliano Scabia è partito in groppa a Marco Cavallo, come testimonia Peppe Dell'Acqua: «Quando è venuto il momento Giuliano, allegro come sempre, è saltato in groppa al cavallo. Il cavallo azzurro, di nuovo, gioioso e allegro è volato in alto, in alto, col suo caro amico poeta.» Siamo onorati di rappresentare il suo testo e a lui, uno dei nostri grandi Maestri dedichiamo lo spettacolo. Un sentito ringraziamento a Fabio Masi e Armunia per i costumi.*

---

## **venerdì 24 giugno – Accademia di Belle Arti**

**ore 10.00 - 11.30**

### **Le parole che non funzionano**

*laboratorio esperienziale*

posti limitati: per iscrizioni scrivere a [laboratoriodeimatti@gmail.com](mailto:laboratoriodeimatti@gmail.com) entro il 19 giugno

organizzato da Tamara Agostini, Serena Ambroggi, Chiara Brusatin, Marina Cielo, Maria Lucia Ferroni, Stefano Galeazzi, Isabella Gatti, Alessia Mongelli, Sara Rizzetto, Valentina Ruzzi, Martina Tolardo, Marta Ziliani: studentesse e studenti volontari del festival

**ore 11.45 - 13.00**

### **La trasmissione del sapere critico**

incontro con

Pierangelo Di Vittorio filosofo

Riccardo Ierna psicologo e psicoterapeuta

Le storie che raccontiamo qui (i matti, la loro liberazione, il rovesciamento di una scienza senza scienza, la follia come condizione che ci appartiene, il dolore e quello che non serve per curarsene) sono figlie di un sapere critico i cui discorsi oggi stentano a restare, a convincere, a prendere la scena. Ci chiederemo perché questo accada, quali trappole ci inchiodino a ciò che diamo per scontato, quali parole abbiano smesso di dire ciò che continuano a promettere e che cosa non sanno più trasmetterci.

**Pierangelo Di Vittorio**, filosofo e scrittore. Dopo la laurea in filosofia, lavora nei servizi di salute mentale di Trieste, per poi continuare i suoi studi a Strasburgo con Philippe Lacoue-Labarthe. È tra i fondatori di Action30, collettivo di ricercatori e artisti che dal 2005 sperimenta forme ibride di condivisione della cultura. Tra le sue pubblicazioni: *Foucault e Basaglia. L'incontro tra genealogie e movimenti di base* (Verona 1999); (con M. Colucci) *Franco Basaglia* (Milano 2001; Merano 2020); (et al.) *L'uniforme e l'anima. Indagine sul vecchio e nuovo fascismo* (Bari 2009); (et al.) *Bazar Elettrico. Bataille, Warburg, Benjamin at Work* (Potenza 2017); (con B. Cavagnero, a cura di), *Dopo la legge 180. Testimoni ed esperienze della salute mentale in Italia* (Milano 2019); *Ragione funambolica. Sull'utilità del pensiero per la vita* (Milano 2021). Fa parte della redazione della rivista "aut aut" e della Scuola di filosofia di Trieste.

**Riccardo Ierna** è psicologo-psicoterapeuta, vive e lavora in Puglia, dove attualmente coordina le attività del Centro Diurno Sperimentale pubblico "Marco Cavallo" di Latiano. Da anni impegnato in progetti innovativi di riabilitazione e salute mentale nell'area dell'associazionismo, della cooperazione e dell'impresa sociale. Da sempre appassionato di storia della medicina e della psichiatria ha concentrato i suoi studi prevalentemente nell'ambito della salute mentale e della medicina critica in Italia.

**ore 16.00**

### **Soggetti in bilico Il muro dell'imputabilità**

#### **Dopo la chiusura degli Opg una scelta radicale**

Gianfranco Rizzetto incontra

Franco Corleone già garante dei diritti delle persone private della libertà

Stefano Cecconi referente Osservatorio nazionale StogOpg

Gisella Trincas presidente Unasam

Antonella Calcaterra avvocato Foro di Milano,

Evento accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Venezia

con il riconoscimento di due crediti formativi nelle materie generali

Soggetti in bilico sono i "folli rei" quelli a cui un vecchio statuto giuridico, che associa la follia al venir meno della scelta, nega di principio la capacità dell'intendere e quella del volere. Ma così intesi, senza volontà e senza intendimento, i soggetti sono spettri di sé stessi, qualcuno che finisce per essere "qualcosa". Perduti nel vuoto del diritto, interdetti alla cittadinanza e per sempre legati a questa sottrazione. Dopo la chiusura degli Opg, scelta successiva e radicale deve essere fare a pezzi questo muro.

**Antonella Calcaterra**, è avvocato del foro di Milano, criminologa, esperta in diritto penitenziario. Componente del tavolo 10 degli Stati Generali dell'esecuzione penale, membro della commissione per le innovazioni penitenziaria coordinata dal prof. Ruotolo e del gruppo istituito al ministero della giustizia per elaborare gli schemi di decreto legislativo per l'attuazione della legge 134/2021 in punto di modifiche al sistema sanzionatorio presieduto dal prof. Gatta. Membro dell'Osservatorio carcere di Antigone per la Regione Lombardia.

**Stefano Cecconi** coordinatore dell'Osservatorio stopOpg, promotore di Sos Sanità, componente del Coordinamento nazionale Salute Mentale. Sindacalista, ora dirigente SPI CGIL nazionale dipartimento sociosanitario. Già responsabile Politiche della Salute CGIL nazionale, direttore RPS "La Rivista delle Politiche Sociali

**Franco Corleone** è stato Deputato, Senatore e Parlamentare Europeo. E' stato per cinque anni Sottosegretario al Ministero della Giustizia con la delega all'Organizzazione Giudiziaria, alla Giustizia minorile ed al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Ha ricoperto l'incarico di Garante per i diritti dei detenuti del Comune di Firenze e di Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Toscana e Coordinatore dei Garanti territoriali per i diritti dei detenuti. E' stato Commissario unico del Governo per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari ed il completamento delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Attualmente è il Garante dei diritti dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Comune di Udine.

**Gisella Trincas** è co-fondatrice e presidente di UNASAM (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale), una organizzazione nazionale a cui aderiscono associazioni dei familiari impegnate in gran parte delle regioni d'Italia. L'UNASAM è componente della Federazione Europea delle Associazioni dei familiari (EUFAMI). Ha fondato e coordinato diverse esperienze di cooperazione sociale e progetti per la salute mentale; promosso e coordinato varie esperienze seminariali e formative nel campo della salute mentale e dei diritti umani. Ha partecipato al processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici e degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Nei suoi trentasei anni di attivismo organizzato nel campo della salute mentale e dei diritti umani (familiare impegnata e coinvolta nella lotta al manicomio fin dai primi anni 70), ha partecipato a innumerevoli iniziative pubbliche di sensibilizzazione, in tutta Italia, in Paesi Europei, Cina, Giappone, Argentina. È componente del Tavolo Tecnico Salute Mentale presso il Ministero della Salute.

**ore 18.00**

### **Litania nervosa**

reading di Marco Simonelli poeta

*Ti chiedi chi sarai dopo la cura:  
di te che ne sarà? Che resterà?  
A quali porte dell'identità  
chiuderai l'ossidata serratura?  
Che effetto ti farà la realtà?  
Avrei o non avrai difficoltà  
ad abitare insieme alla paura?  
Davanti all'inflessibile giuria  
pretenderai un equo compromesso?  
E se il motore andasse in avaria  
raggiungeresti a piedi un altro ingresso?  
Scambierai la tua spoglia biografia  
con un'altra versione di te stesso?*

Depressione è parola compromessa, incastrata a una tagliola di concetti e a respiri che tengono a distanza. Se abbia a che fare con un fatto di natura e un meccanismo irreversibile o sia impasto di biografia, storia, cultura, corpi e polvere di sogni è una questione antropologica irrisolta, La litania nervosa di Marco Simonelli affonda con la poesia in questa disputa, scena dolente di identità contese e contraffatte

**Marco Simonelli** è nato nel 1979 a Firenze, dove vive. I suoi ultimi libri di poesia sono *Il pianto dell'aragosta* (d'if, 2015), *Le buone maniere* (Valigie Rosse, 2018) e *Litania nervosa* (Valigie Rosse, 2021).

**ore 21.00**

### **Ballate Edith Piaf, Nina Simone e Patti Smith**

Tre artiste straordinarie raccontate dalle scrittrici

Giulia Cavaliere

Francesca Genti

Laura Pezzino

modera Gianni Montieri

a seguire intervento musicale a cura della **Piccola orchestra MDM**

La voce è tutto, ma è parte di un'idea di un modo di stare al mondo, di difendersi e di attaccare, di rivendicare diritti, di resistere per strada, di stare seduta al pianoforte, di cantare a piedi scalzi, di muoversi a tempo davanti a un microfono. Tre artiste meravigliose che hanno incantato e che incantano e da cui possiamo ancora

imparare. Attraverso il racconto di Giulia Cavaliere, Francesca Genti e Laura Pezzino viaggeremo nei loro luoghi, tra le loro canzoni, seguiremo le tracce che ci hanno lasciato.

**Francesca Genti** è nata a Torino e vive a Milano. Gli ultimi libri che ha pubblicato sono la raccolta di poesie *Anche la sofferenza ha la sua data di scadenza* (HarperCollins, 2018), il saggio *La poesia è un unicorno* (Mondadori, 2018) e il romanzo in versi *La ballata di Nina Simone* (HarperCollins, 2022). Insieme a Manuela Dago ha fondato Sartoria Utopia, capanna editrice di libri di poesia cuciti a mano.

---

## **sabato 25 giugno – Teatrino di Palazzo Grassi**

**ore 10.15**

### **Franca Ongaro Basaglia l'identità che scivola**

Federica Esposito e Anna Poma incontrano

Annacarla Valeriano storica

Alberta Basaglia vicepresidente Fondazione Franca e Franco Basaglia

Maria Teresa Segà storica Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Iveser)

*E, vi preghiamo - quello che succede ogni giorno  
non trovarlo naturale.  
Di nulla sia detto: è naturale  
in questo tempo di anarchia e di sangue,  
di ordinato disordine, di meditato arbitrio,  
di umanità disumanata  
così che nulla valga  
come cosa immutabile  
(B. Brecht, L'eccezione e la regola)*

Con le favole identitarie Franca Ongaro Basaglia ingaggia una battaglia, un lavoro acuto di smontaggio e disincanto. Scandaglia il fondo oscuro dei concetti, cambia il corso delle narrazioni che li abitano, porta alla luce il tramutarsi della storia e dei rapporti di potere in fatti di natura e verità tutte d'un pezzo; dissocia e ribalta le dicotomie – donna, uomo, natura, cultura, salute, malattia, libertà, legami, assoggettamento, emancipazione. Disfa confini, abbatte muri. Con lei non possiamo smetter di pensare.

**Alberta Basaglia**, psicologa e vicepresidente della Fondazione Franco e Franca Basaglia, è responsabile del Servizio partecipazione giovanile e Cultura di pace del Comune di Venezia, dove dal 1980, ha guidato il Centro Donna e il Centro antiviolenza. Ha una lunga esperienza di lavoro e di ricerca sulle tematiche legate al contrasto della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Nel 2014 ha pubblicato da Feltrinelli *Le nuvole di Picasso*.

**Federica Esposito**, psicologa psicoterapeuta. Ha operato presso servizi di salute mentale. Attualmente lavora nell'ambito della disabilità e in progetti sulla genitorialità nel contesto penitenziario.

**Maria Teresa Segà** è studiosa dei movimenti delle donne in età contemporanea. Ha lavorato all'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea e tuttora collabora. È presidente dell'associazione rEsistenze-memoria e storia delle donne in Veneto.

**Annacarla Valeriano** ha studiato Storia contemporanea all'Università di Teramo e ha lavorato presso l'Archivio della memoria abruzzese della Fondazione Università di Teramo. Da oltre dieci anni i suoi interessi di studio si concentrano sulla storia della psichiatria e sulla storia delle istituzioni totali. Con Donzelli ha pubblicato *Ammalò di testa. Storie dal manicomio di Teramo* (2014); *Malacarne. Donne e manicomio nell'Italia fascista* (2017), *Contro tutti i muri. La vita e il pensiero di Franca Ongaro Basaglia* (2022). Ha realizzato, insieme a Costantino Di Sante, una mostra dedicata alle donne reclusi in manicomio dal titolo *I fiori del male. Donne in manicomio nel regime fascista*, allestita nelle principali città italiane. Ha realizzato il progetto di storia orale *Voci dal manicomio*, grazie al quale sono state raccolte numerose testimonianze orali sulla storia della de-istituzionalizzazione del manicomio Sant'Antonio Abate di Teramo.

**ore 11.30**

### **Le voci dissonanti degli archivi**

Anna Poma incontra

Antonio Esposito giornalista e ricercatore

Pierangelo Di Vittorio filosofo

‘vita di qualche riga o di qualche pagina, delle avventure e delle sventure senza numero,  
vita raggomitolata in una manciata di parole(..)  
Vite infime, ripiegate in quelle poche frasi che le hanno abbattute”  
M.  
Vite degli uomini infami

Gli archivi attraversati non restituiscono l'ordine del mondo, non attestano verità incontrovertibili. Non promettono traiettorie lineari, risalite ad origini incontaminate. Gli archivi sono arene, campi di battaglia; varcarli è arrischiarsi, sentire la perdita vicina. Gli archivi rumoreggiano, hanno voci dissonanti che impediscono il torpore e che ci addestrano a sciogliere certezze. Gli archivi sono critici.

**Pierangelo Di Vittorio**, filosofo e scrittore. Dopo la laurea in filosofia, lavora nei servizi di salute mentale di Trieste, per poi continuare i suoi studi a Strasburgo con Philippe Lacoue-Labarthe. È tra i fondatori di Action30, collettivo di ricercatori e artisti che dal 2005 sperimenta forme ibride di condivisione della cultura. Tra le sue pubblicazioni: *Foucault e Basaglia. L'incontro tra genealogie e movimenti di base* (Verona 1999); (con M. Colucci) *Franco Basaglia* (Milano 2001; Merano 2020); (et al.) *L'uniforme e l'anima. Indagine sul vecchio e nuovo fascismo* (Bari 2009); (et al.) *Bazar Elettrico. Bataille, Warburg, Benjamin at Work* (Potenza 2017); (con B. Cavagnero, a cura di), *Dopo la legge 180. Testimoni ed esperienze della salute mentale in Italia* (Milano 2019); *Ragione funambolica. Sull'utilità del pensiero per la vita* (Milano 2021). Fa parte della redazione della rivista "aut aut" e della Scuola di filosofia di Trieste.

**Antonio Esposito**, ph.d, saggista e ricercatore indipendente. Ha lavorato presso università ed enti di ricerca sulle tematiche inerenti all'esclusione sociale, alla storia della psichiatria e al razzismo, è esperto di beni confiscati e legalità. Tra le pubblicazioni inerenti alla questione psichiatrica si segnalano: *Le scarpe dei matti. Pratiche discorsive, normative e dispositivi psichiatrici in Italia (1904-2019)* [ad est dell'equatore 2019], le curatele, con Elena Cennini, del numero monografico di Cartografie sociali *Cosa resta del manicomio? Riflessioni sul fascino indiscreto dell'internamento* [Mimesis 2020], e del testo collettaneo *Come camaleonti davanti allo specchio. La vita negli spazi fuori luogo* (2013). Con Dario Stefano Dell'Aquila è autore di *Storia di Antonia. Viaggio al termine di un manicomio* [Edizioni Sensibili alle foglie, 2017] e di *Cronache da un manicomio criminale* [Edizioni dell'Asino, 2013]. Insieme hanno anche curato il volume di Assunta Signorelli, *Praticare la differenza. Donne, psichiatria e potere* (Ediesse 2015). È autore del capitolo dedicato alla salute mentale delle ultime due edizioni del *Rapporto sullo stato dei diritti in Italia* curato da V. Calderone e A. Condello per A Buon Diritto Onlus.

**ore 16.00**

**Solcature Camille Claudel, Nella Nobili, Virginia Wolf**

Tre vite, tre traiettorie raccontate dalle poetesse

Maria Grazia Calandrone

Mary Barbara Tolusso

Anna Toscano

Sartre diceva che gli uomini sono gli unici esseri la cui essenza viene dopo l'esistenza. Generiamo la nostra identità vivendola, non ne abbiamo una prima. Il racconto delle vite di tre donne straordinarie -una scultrice, una poeta e una scrittrice- il corpo a corpo con favole identitarie che hanno riservato loro inciampi, avvistamenti, dannazioni ma anche parabole artistiche capaci di scalzare quelle favole e di incidere nuovi solchi nella storia

**Maria Grazia Calandrone** (Milano, 1964) è poetessa, drammaturga, conduttrice Rai, regista per «Corriere TV». Tiene laboratori di poesia in scuole pubbliche e carceri. Ultimi libri *Serie fossile* (Crocetti), *Giardino della gioia* (Mondadori), *Fossils* (Ireland), *Série Fossil* (Ibiza), *Questo corpo, questa luce* (Beirut), *Splendi come vita* (Ponte alle Grazie 2021, finalista Premio Strega) e *Versi di libertà – Trenta poetesse da tutto il mondo* (Oscar Bestsellers Mondadori 2022), *Brilha como vida* e *A vida inteira* (Brasil 2022).

**Mary Barbara Tolusso** vive tra Milano e Trieste. È autrice dei romanzi *L'imbalsamatrice* (Gaffi, 2010), *L'esercizio del distacco* (Bollati Boringhieri, 2018) e delle raccolte poetiche *L'inverso ritrovato* (Lietocolle, 2003), *Il freddo e il crudele* (Stampa, 2012), *Apolide* (Specchio-Mondadori, 2022). Ha tradotto Giacomino da Verona per il volume *Visioni dell'aldilà prima di Dante* (Mondadori, 2017). Alcuni suoi versi e racconti sono presenti in antologie tra cui *Poeti dopo il Duemila* (Mondadori) e *I mari di Trieste* (Bompiani). Ha vinto il Premio Pasolini (2004) e il Premio Fogazzaro (2012).

**Anna Toscano** vive a Venezia, insegna presso l'Università Ca' Foscari e collabora con altre università. Fa parte del direttivo della SIL, Società Italiana delle Letterate. Scrive per testate e riviste, tra le altre *Il Sole24 Ore*, *minima&moralia*, *Doppiozero*, *Leggendaria*, *Balthazar*, *Artribune*. Molto l'impegno per la sua città, Venezia, sia attraverso la scrittura sia partecipando a trasmissioni radio e tv. Un'ampia parte del suo lavoro è dedicato allo studio di autrici donne, da cui nascono articoli, libri, incontri, spettacoli, corsi – come *Lei, eccetera* con Scrittori a domicilio - conferenze, curatele come *Chiamami col mio nome. Antologia poetica di donne*, Vol. I e II 2019, 2022. La sua sesta e ultima raccolta di poesie è *Al buffet con la morte*, La Vita Felice 2018; liriche, racconti e saggi sono rintracciabili in riviste e antologie. Diverse le collaborazioni con scuole di scrittura. Suoi scatti fotografici sono apparsi in giornali, manifesti, copertine di libri, mostre personali e collettive. Varie le esperienze radiofoniche e teatrali. [www.annatoscano.eu](http://www.annatoscano.eu).

**ore 17.30**

### **Lucrezio tra incubo e follia**

reading e racconto

di Milo De Angelis poeta

Viviana Nicodemo attrice

*Questa mi sembra la domanda che ci dobbiamo porre:  
le anime danno la caccia a qualunque vermicciattolo  
per costruirsi un'abitazione in cui vivere oppure  
preferiscono introdursi nei corpi, per così dire, già formati?*

Il *De Rerum Natura* di Lucrezio è un testo straordinario al quale sta stretta perfino la definizione di classico, perché si tratta di un capolavoro senza tempo, che arriva da molto lontano presentando, però, riflessioni e slanci di attualità, elementi visionari che vagano nello spazio aperto e arrivano fino alla follia dei nostri giorni. Milo De Angelis in questa nuova traduzione ne restituisce la potenza della lingua e la rinnova; e lui e Viviana Nicodemo la restituiranno al pubblico del Festival dei Matti.

**Milo De Angelis** è nato nel 1951 a Milano, dove vive. Ha scritto diversi libri di poesia e saggi critici e ha tradotto alcuni classici della letteratura greca e latina, tra cui il *De rerum natura* di Lucrezio, uscito quest'anno. Tra le sue opere ricordiamo *Somiglianze* (1976), *Poesia e destino* (1982), *Millimetri* (1983), *Terra del viso* (1985), *Distante un padre* (1989), *Biografia sommaria* (1999), *Tema dell'addio* (2005), *Quell'andarsene nel buio dei cortili* (2010), *Incontri e agguati* (2015), *Linea intera, linea spezzata* (2021).

**Viviana Nicodemo**, dopo gli studi classici, si diploma alla Civica scuola d'Arte Drammatica Piccolo Teatro di Milano. Ha fatto diverse letture poetiche (Leopardi, Dickinson, Rilke, Celan, Pavese) e ha pubblicato nel 2007 *Necessità dell'anatomia* (ed. Spirali) e nel 2011 *Via dell'inizio*, con sue fotografie e versi di Milo De Angelis. Ha girato alcuni video legati alla poesia, tra cui *Un nome della via* (ed. La Vita Felice 2009) e *Sulla punta di una matita* (ed. Mimesis 2017).

**ore 18.30**

### **Works Omaggio a Vitaliano Trevisan**

reading di Gianluca Meis

“Perché lavori? Per bisogno. Perché non posso farne a meno. Perché desidero comprarmi una bicicletta nuova, una bicicletta che sia mia e soltanto mia, per pagarmi l'affitto di casa, o se una casa è pensare troppo in grande, di una stanza, magari con bagno, per cenare fuori di tanto in tanto, o solo per comprarmi qualcosa da mangiare e dei vestiti. In una parola non tanto per vivere, che forse, da quando si viene al mondo fino a che lo si lascia, è aspirazione eccessiva, qualcosa che quasi richiama la tracotanza del teatro greco, quanto per sopravvivere. Non morire, ecco. Ammesso che continuare a respirare sia meglio, cosa tutta da dimostrare ma il cui onere non è il caso di assumere ora.”

**Gianluca Meis** vive e lavora a Padova, dove si è laureato in Psicologia. Nel 2007 pubblica il suo primo libro, a cui sono seguiti vari altri saggi di estetica, critica musicale e teatrale oltre che racconti. Si occupa da anni di associazionismo culturale: è presidente di Acli Arte e Spettacolo di Padova per le quali cura la direzione artistica di rassegne e manifestazioni varie. Attore, regista e autore, è tra i fondatori della compagnia professionista Febo Teatro.

**ore 20.45**

### **In the gloom, the gold gathers the light against it**

#### **Atelier dell'errore performance**

con Nicole Domenichini e Matteo Morescalchi

Performance in lingua originale con cut-up di **AdE Performance** (la sezione performativa di Atelier dell'Errore) dai primi XXX Cantos di Ezra Pound. Due performer in azione nei panni di Pizia-Cassandra (Nicole Domenichini) e Tiresia (Matteo Morescalchi).

I ragazzi dell'Atelier dell'Errore sono abituati a scombinare i giochi identitari dei normali, le loro imperfette riduzioni, e a farne di nuovi, potentissimi, capaci di riscattare chi li crea. Il loro laboratorio di Arti Visive che si è conquistato prestigiosi riconoscimenti internazionali e ha partecipato a molte esposizioni e manifestazioni legate all'arte contemporanea in Italia e all'estero, mette in scena una performance poetica tratta dai versi di Ezra Pound che rimanda alla potente installazione site-specific ospitata alle Procuratie Vecchie, home della fondazione The Human Safety Net e intitolata Chutzpah.

**Atelier dell'Errore BIG (AdE BIG)** è un collettivo artistico attivo dal 2015 nelle arti visive e nella performance, costituitosi impresa sociale nel 2018. Ha origine nel progetto Atelier dell'Errore dedicato fin dal 2002 dall'artista visivo Luca Santiago Mora ai ragazzini della neuropsichiatria infantile. I laboratori work in progress di AdE BIG sono ospitati in permanenza all'interno della Collezione Maramotti di Reggio Emilia. Fra le più importanti esposizioni: *CHUTZPAH una tenda che non è una tenda animali che non sono animali*, Fondazione THSN-Generali, Procuratie Vecchie-Piazza San Marco, Venezia, 2022; *Red Light Gold Light*, progetto speciale per MASSIMODECARLO, Milano 2021; *The Guardian Animals and other invisible beings*, Moretti Gallery, Frieze London 2016; *Uomini come Cibo-Expo* 2015, progetto speciale per Collezione Maramotti-Max Mara, Milano, 2015; Performance: *Concerto degli animali (Erranti)* da Camille Saint-Saëns diretto da Mario Brunello, Teatro Comunale di Bologna 2021; *Piccola Liturgia Errante*, Teatro dell'Arte-Triennale, Milano 201.

**ore 21.00**

### **Dialoghi intorno all'Atelier dell'errore** collettivo artistico non identificabile

Massimo Cirri e Anna Poma incontrano

Luca Santiago Mora artista visivo

Angela Vettese critica d'arte

Ogni identità è un precipitato di parabole, alcune inchiodano, spacciandosi per realtà incontrovertibili, altre sembrano poterci liberare perché disposte a patteggiare varianti imprevedibili a chi in esse riesce a ritrovarsi. Intorno a quell'utopia minima che è l'Atelier dell'Errore, un collettivo artistico refrattario alle identità costituite, si parlerà dell'arte che stempera le favole identitarie, le riscrive e, forse, ci insegna a non rimanerne imprigionati.

**Massimo Cirri** toscano trapiantato a Milano, è psicologo e giornalista. Ha lavorato venticinque anni nei servizi pubblici di salute mentale e ora per la Cgil continua a fare lo stesso lavoro. Dal 1997 autore e voce di Caterpillar, su Radio2, e prima a Radio Popolare di Milano. Autore teatrale con Lella Costa, ha scritto per "Diario", "Linus", "Smemoranda", "Tango" e "Playboy". Coautore di "Via Etere" (Feltrinelli, 1988), "Il mistero del vaso cinese" (Sperling & Kupfer, 1993), "Nostra Eccellenza" (Chiarelettere, 2008), "Dialogo sullo -Spr+Eco" (Promo Music, 2010), *A colloquio. Tutte le mattine al Centro di Salute Mentale* (Feltrinelli, 2009), *Il tempo senza lavoro* (2013), *Un'altra parte del mondo* (Feltrinelli, 2016) e *Sette tesi sulla magia della radio* (Bompiani, 2017).

**Luca Santiago Mora**, artista visivo, nel 2002 ha progettato e fondato Atelier dell'Errore, laboratorio di arti visive al servizio della neuropsichiatria infantile degli ospedali di Reggio Emilia e di Bergamo. Dal 2015 è anche direttore artistico del collettivo artistico AdE (Atelier dell'Errore) BIG che opera come work in progress all'interno della Collezione Maramotti.

**Angela Vettese** critica d'arte, ha diretto il corso magistrale di Arti visive presso l'Università IUAV di Venezia e ha insegnato all'Università Bocconi di Milano. Ha presieduto la giuria della Biennale di Venezia nel 2009, è stata presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa del Comune di Venezia (2002-2013) e ha diretto la Galleria Civica di Modena (2005-2008). Collaboratrice dal 1986 al supplemento domenicale de «Il Sole 24 Ore» e dal 2003 con il Fondo Ambiente Italiano. È stata assessore alle Attività culturali e allo Sviluppo del turismo per il Comune di Venezia. Ha pubblicato saggi sui maggiori artisti contemporanei in libri e cataloghi internazionali ed è autrice, tra l'altro, dei volumi: *Investire in Arte Contemporanea* (Il Sole 24 Ore 1991); *Capire l'arte contemporanea* (Allemandi 1996), *Artisti si diventa* (Carocci 1998), *Ma questo è un quadro?* (Carocci 2005), *Arte Contemporanea* (Il Mulino 2012), *Si fa con tutto. Il linguaggio dell'arte contemporanea* (Laterza 2015), *L'arte contemporanea* (Il Mulino 2017), *Venezia vive* (Il Mulino 2017) e *Desiderio* (Il Mulino 2019).

---

## **domenica 26 giugno – Teatrino di Palazzo Grassi**

**ore 11.00**

### **Moussa Balde Storie di un ragazzo e di diritti spezzati**

Gianfranco Rizzetto incontra

Andrea Bellardinelli coordinatore del Programma Italia di Emergency

Carla Ferrari Aggradi psichiatra, volontaria di Mediterranea Saving Humans

Berthin Nzonza presidente Mosaico. Azioni per i Rifugiati di Torino

Francesco Vacchiano psicologo, antropologo, Università Ca' Foscari Venezia

Gianluca Vitale avvocato Asgi Torino, co-presidente Legal Team Italia

La storia di Moussa Balde è tristemente emblematica di una condizione di marginalità imposta e ribadita per legge, un gorgo kafkiano di attese, dinieghi, umiliazioni, violenze imposte da un feroce dispositivo identitario. Il suo viaggio senza ritorno - Guinea, Algeria, Libia, Palermo, Imperia, Francia, Ventimiglia, Torino- si conclude con il suicidio, dopo una drammatica aggressione da parte di 3 uomini italiani, la detenzione e l'isolamento in un centro per il rimpatrio, a soli 23 anni. Per Moussa il motivo che lo aveva trasformato da vittima in detenuto e condannato al rimpatrio, era incomprensibile, per noi, semplicemente inaccettabile. Ci chiederemo allora

perché, nell'incrocio tra procedure giuridico amministrative e pratiche psichiatriche, il futuro degli ultimi tra gli ultimi resti ancora un futuro impossibile.

**Andrea Bellardinelli** è coordinatore del programma in Italia di Emergency. Per tre anni ha lavorato al centro chirurgico di Goderich in Sierra Leone. Dal 2011 è coordinatore per Programma Italia.

**Carla Ferrari Aggradi** è psichiatra e psicoterapeuta, che si occupa delle gravi patologie psichiche. In ogni contesto lavorativo la sua attività è stata informata dalla convinzione che la malattia mentale è fonte di dolore e di discriminazione per chi ne soffre e per chi gli vive accanto e che ogni intervento terapeutico debba essere sostenuto dal rispetto e comprensione per il paziente, per la sua storia, per le sue convinzioni, per le sue relazioni, insomma per la sua vicenda umana. Attualmente si occupa della formazione di giovani operatori dei servizi psichiatrici, di progetti per il disagio grave, di terapia familiare e di coppia; è terapeuta all'interno del Centro per i Disturbi Alimentari di Brescia intitolato a "Mara Selvini" ed è socia dell'omonima associazione; didatta alla Scuola Mara Selvini di Milano e coordinatrice e didatta della sede di Brescia.

**Berthin Nzonza** è fondatore dell'associazione Mosaico, di cui è Presidente. Collabora come mediatore con l'Associazione Fanon e la Coop. Esserci per un progetto di accoglienza dei richiedenti e rifugiati con disagio psicologico a Torino.

**Francesco Vacchiano** è psicologo clinico e antropologo, ricercatore presso l'Università di Ca' Foscari di Venezia. Si interessa da anni dei temi dell'intersezione tra antropologia e psicologia. Si è occupato a lungo dei temi di antropologia medica e psicologica, di migrazioni transnazionali, frontiere burocrazie e politiche di cittadinanza, di gioventù e società in Nord Africa e di saperi terapeutici in Marocco e Mozambico. È autore con Simona Taliani di *Altri corpi Antropologia e etnopsicologia delle migrazioni* (Unicopli, 2006) e di *Antropologia della dignità* (Ombrecorte, 2022).

**Gianluca Vitale** è avvocato Asgi Torino, co-presidente Legal Team Italia.

**ore 16.00**

### **Storia aperta**

Gianni Montieri **incontra** lo scrittore

Davide Orecchio

*"Non era stato difficile sostituire il mio fascismo col mio comunismo, ho cambiato il passeggero alla macchina, ho rivoluzionato le idee e i sentimenti, ma il mio strumento rimane il partito e dev'essere un partito morale, totale"*

*Storia aperta* è un romanzo che attraversa tutto il Novecento, il secolo breve, il secolo che non finisce mai. Orecchio, come ha sempre fatto, tiene insieme due piani, due livelli di scrittura, e viaggiano insieme l'archivio e l'invenzione, il documento storico e la poesia, il fascismo e il comunismo, l'affetto per un padre e la distanza quasi incolmabile tra un figlio e un genitore. Il Novecento è stato anche una grande favola, un racconto incompiuto, un periodo che non finiamo mai di attraversare.

**Davide Orecchio** ha pubblicato le raccolte di racconti *Città distrutte. Sei biografie infedeli* (il Saggiatore, Premio SuperMondello 2012) e *Mio padre la rivoluzione* (minimum fax, Premio Campiello - Selezione Giuria dei Letterati 2018). Ha scritto tre romanzi: *Stati di grazia e il regno dei fossili* per il Saggiatore, e l'ultimo, *Storia aperta*, pubblicato da Bompiani nel 2021. Infine: un libro illustrato per l'infanzia con Mara Cerri, *L'isola di Kalief* (orecchio acerbo). È redattore di *Nazione Indiana*.

**ore 17.30**

### **I dannati della guerra identità ferite**

Ne parlano con Anna Poma

Rossella Miccio presidente di Emergency

Beppe Caccia presidente di Mediterranea

Francesco Vacchiano psicologo antropologo Università di Ca' Foscari

Le guerre non si fermano con la pace dei trattati. Proseguono nei corpi e nei vissuti di chi vi sopravvive, come ferite identitarie quasi sempre "irreparabili" che non smettono di premere e lacerare le storie singolari e collettive. Parleremo di questa umanità in frantumi e in fuga che le narrazioni prevalenti oscurano, mistificano, dimenticano. A partire dal lavoro di Emergency, di Mediterranea, dell'antropologia dinnanzi al paradosso di un'umanità che ha dispiegato enormi energie per guarire dalla pandemia e ora ne sta impiegando persino di più ingenti per riarmarsi e non smetter di distruggere.

**Beppe Caccia** armatore di Mediterranea, studioso del pensiero politico, da sempre in prima linea nella difesa dei diritti.

**Rossella Miccio** è la Presidente di EMERGENCY dal 2017. È laureata in Scienze Politiche con un master in Assistenza Umanitaria. Nel 2000 inizia a collaborare con EMERGENCY come Referente d'area per l'Afghanistan e per il Sudan, ricopre poi il ruolo di External Relation Officer fino al 2007, anno in cui le viene assegnato il Coordinamento dell'Ufficio Umanitario. Dal 2006 fa parte del Consiglio Direttivo

dell'associazione. Ha partecipato attivamente alla espansione internazionale di EMERGENCY e, dalla loro costituzione, fa parte del board di EMERGENCY UK e EMERGENCY Belgium. Nel 2015 entra nel Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, composto dai 50 rappresentanti delle maggiori organizzazioni italiane di cooperazione allo sviluppo.

**Francesco Vacchiano** è psicologo clinico e antropologo, ricercatore presso l'Università di Ca' Foscari di Venezia. Si interessa da anni dei temi dell'intersezione tra antropologia e psicologia. Si è occupato a lungo dei temi di antropologia medica e psicologica, di migrazioni transnazionali, frontiere burocratiche e politiche di cittadinanza, di gioventù e società in Nord Africa e di saperi terapeutici in Marocco e Mozambico. È autore tra l'altro, con Simona Taliani di *Altri corpi Antropologia e etnopsicologia delle migrazioni* (Unicopli, 2006) e di *Antropologia della dignità* (Ombrecorte, 2022)

**ore 19.00**

### **Chiamami col mio nome** Le voci di 50 poete

Anna Poma incontra la poeta

Anna Toscano

*"Questa è la presentazione di occasioni, incontri che ho fatto con la poesia,  
che ho studiato, approfondito, e che restituisco in forma di antologia  
nella speranza che queste scrittrici,  
vengano sempre più ricordate, scoperte, lette"*

50 poete, 50 poesie, 50 didascalie poetiche compongono *il libro delle micce* di Anna Toscano che traffica da sempre con l'opera in versi di donne tanto diseguali ma unite nel tessere parole, ami, gesti e sguardi che agganciano e fanno altra l'esistenza. Con tutte loro, le nostre favole identitarie si rimettono in gioco nel finale.

**Anna Toscano** vive a Venezia, insegna presso l'Università Ca' Foscari e collabora con altre università. Fa parte del direttivo della SIL, Società Italiana delle Letterate. Scrive per testate e riviste, tra le altre *Il Sole24 Ore*, *minima&moralia*, *Doppiozero*, *Leggendaria*, *Balthazar*, *Artribune*. Molto l'impegno per la sua città, Venezia, sia attraverso la scrittura sia partecipando a trasmissioni radio e tv. Un'ampia parte del suo lavoro è dedicato allo studio di autrici donne, da cui nascono articoli, libri, incontri, spettacoli, corsi – come *Lei, eccetera* con Scrittori a domicilio - conferenze, curatele come *Chiamami col mio nome. Antologia poetica di donne*, Vol. I e II 2019, 2022. La sua sesta e ultima raccolta di poesie è *Al buffet con la morte*, La Vita Felice 2018; liriche, racconti e saggi sono rintracciabili in riviste e antologie. Diverse le collaborazioni con scuole di scrittura. Suoi scatti fotografici sono apparsi in giornali, manifesti, copertine di libri, mostre personali e collettive. Varie le esperienze radiofoniche e teatrali. [www.annatoscano.eu](http://www.annatoscano.eu).